

« gione, non è una politica che gli avvenimenti di
« questi ultimi mesi (cioè le insurrezioni dei cristiani
« oppressi, ecc., ecc...) possono far modificare. Que-
« sta politica è fondata, in parte sulla convinzione
« che la Turchia è una barriera alle mire ambiziose
« della Russia in Oriente, e che il Sultano, capo ri-
« conosciuto della religione maomettana, è utile se
« non necessario all'Inghilterra che ha milioni di sud-
« diti maomettani. »

Il che prova una volta più come il sentimento non abbia nulla a che vedere con la politica estera, e come alla sorte dei cristiani oppressi le nazioni civili si sieno sempre interessate o si interessino secondo le circostanze. La Germania e il suo Imperatore così spesso attaccati nella stampa di tutto il mondo — compresa l'inglese — per la loro amicizia col Sultano e con la Turchia potrebbero rispondere ripetendo questo brano di prosa molto chiaro e molto significante!

Le parti sono ora invertite. Mi par poco verosimile — per lo meno molto prematura — la notizia che un altro Congresso europeo possa essere convocato per la questione d'Oriente. Ma è certo che, mentre, a Berlino, l'Austria si unì all'Inghilterra per fermare la Russia nella sua marcia in avanti nell'Oriente Europeo, oggi — se un Congresso si riunisse — l'Inghilterra si troverebbe d'accordo con la Russia per fermare invece la marcia dell'Austria-Ungheria.